



Prof. Enrico Gherlone

Rettore dell'Università Vita-Salute San Raffaele
Prof. Ordinario di Odontostomatologia
Coordinatore del tavolo tecnico di odontoiatria del Ministero della Salute

PRESENTAZIONE

Questo documento riguarda il ripristino dell'attività odontoiatrica durante la fase 2 della pandemia Covid-19 che si è diffusa a partire dalla fine di dicembre 2019 nel territorio di Wuhan in Cina ed è giunta in Europa; il primo caso che si è registrato in Italia si è rilevato in Lombardia, a Codogno (provincia di Lodi), il 21 febbraio 2020.

L'11 marzo 2020 l'OMS ha dichiarato che si stava trattando di una "Pandemia" parlando del focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus Sars-CoV-2.

Il 14 marzo 2020 è stato sottoscritto il "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" recante indicazioni sulle misure di sicurezza da adottare per lo svolgimento delle attività negli ambienti di lavoro, a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori e per la prevenzione da contagio.

A fronte della diffusione del virus, il Governo Italiano, con DPCM del 10 aprile 2020, ha esteso le misure di contenimento dell'epidemia di coronavirus adottate fino al 3 maggio 2020, confermando tutte le restrizioni già in vigore per gli spostamenti delle persone,

la sospensione delle attività didattiche in presenza (scolastiche e universitarie), delle cerimonie, degli spettacoli e delle competizioni sportive, nonché la chiusura delle attività produttive non indispensabili. Dal 4 maggio 2020 è iniziata la fase 2 dell'emergenza con la graduale riapertura degli esercizi commerciali e delle attività produttive.

L'odontoiatria italiana che per il 93% risulta privata e per il 7% pubblica, in realtà non ha mai cessato la propria attività, limitandola però nella fase 1 alla gestione delle urgenze e di quelle prestazioni giudicate indifferibili dal sanitario e dal paziente.

Lo spirito di protezione verso operatori e pazienti nella fase acuta della pandemia ha prevalso, generando però parecchi problemi per tutta una serie di patologie che, essendo state, gioco forza, trascurate, hanno rischiato e rischiano di generare gravi compromissioni alla salute del paziente, non solo a livello orale ma anche sistemico.

È stato indetto un tavolo tecnico di odontoiatria, in data 10 aprile 2020, per prepararsi alla fase 2, che si è insediato su proposta del Viceministro Senatore Pierpaolo Sileri con incarico derivante dalla segreteria del Capo di Gabinetto del Ministro, per i componenti nominati, e precisamente il Prof. Enrico Gherlone, la

Prof.ssa Antonella Polimeni, il dott. Fausto Fiorile, il dott. Raffaele Iandolo, il dott. Carlo Ghirlanda.

È stato individuato, come da richiesta dello stesso Capo di Gabinetto, un referente indicato dagli stessi nella persona del Prof. Enrico Gherlone, che ha emanato delle indicazioni operative per la ripartenza in sicurezza durante la fase 2 dell'attività odontoiatrica. In data 30 aprile 2020 il documento prodotto è stato recapitato al Capo della Segreteria del Viceministro Sen. Sileri, che ha provveduto a trasmetterlo in data 1 maggio alla Segreteria del Capo di Gabinetto del Ministro e al Prof. Agostino Miozzo, coordinatore del Cts nazionale.

Il documento è stato validato dal Cts in data 13 maggio 2020 e sono state inserite alcune piccole modifiche rispetto al testo originale.

Quelle descritte sono **indicazioni cliniche procedurali di riferimento riguardanti gli standard minimi di sicurezza che gli studi odontoiatrici dovranno adottare al fine di ridurre al minimo il rischio di trasmissione di infezione in ambito odontoiatrico, poiché ogni paziente va considerato come potenzialmente contagioso.**

È importante che non si scenda al di sotto del livello indicato poiché in questo caso non sarà garantita la sicurezza del paziente e degli operatori. Naturalmente, conoscendo poco di questo virus, progressivamente la ricerca porterà nuovi contributi e questi standard potranno essere modificati e implementati.

Tutto ciò che è stato prodotto deriva da basi scientifiche consultabili bibliograficamente e nulla è lasciato a considerazioni personali.

Lo studio di questi protocolli consente, nella sua esecuzione, di sommare la **prudenza** alla capacità **organizzativa** e ai processi di sterilizzazione con particolare attenzione alla **sorveglianza** del paziente attraverso il triage e all'intercettazione della categoria dei pazienti definita **"fragile"**.

Si chiede ai dentisti di impegnarsi capillarmente sul territorio italiano al fine di tracciare una fitta rete di prevenzione, attraverso triage, in modo da **intervenire tempestivamente** in supporto ai medici di base e al **SSN**, riducendo in tal modo le entrate in terapia intensiva. La categoria degli odontoiatri, infatti, è composta da più di **65.000 professionisti** in Italia, in questa fase di grande ripresa può rappresentare **una risorsa e un supporto** a costo zero per la Sanità italiana, provata in questo duro periodo emergenziale.

Oltre all'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI), di procedure di decontaminazione, disinfezione/sterilizzazione e alla riorganizzazione del flusso di lavoro, il professionista odontoiatrico può avvalersi dei **mezzi tecnologici attualmente a disposizione**, ausili validi nell'ambito pratico nel contrarre i tempi di lavoro, lo spostamento fisico di materiale e persone. Il **web marketing** (insieme di strumenti applicati alla strategia) inoltre può rappresentare un ausilio **comunicativo** per assicurare

il paziente sui protocolli adottati nello studio odontoiatrico al fine di ridurre al minimo il rischio di contaminazione del virus, ovviamente il tutto supportato da **evidenze scientifiche e cliniche comportamentali**. Il documento è stato reso disponibile in data 30/05/2020 sul sito del Ministero della salute.

CONTENUTI

Sono indicazioni cliniche procedurali di riferimento riguardanti gli standard di sicurezza che gli studi dovranno adottare al fine di ridurre al minimo il rischio di infezione in ambito odontoiatrico. Rischio che deve essere controllato tra gli operatori del team odontoiatrico, ma anche verso il paziente, che va considerato come potenzialmente contagioso.

Ha l'obiettivo di formare il team odontoiatrico per affrontare l'emergenza sanitaria del nuovo Sars-CoV-2, basandosi sulle evidenze scientifiche attualmente disponibili sulle fonti ufficiali accreditate di informazione e di aggiornamento.

Il metodo didattico è ispirato ai principi dell'apprendimento **problem-based learning PBL**, in cui i partecipanti si attivano ai propri obiettivi di apprendimento e alla risoluzione del problema ispirato al proprio contesto professionale.

Attraverso lo studio del materiale didattico redatto dagli esperti e la ricerca di ulteriore materiale scientifico, il partecipante acquisisce, oltre a nuovi elementi di conoscenza, nuove capacità per l'applicazioni nel suo contesto. La formazione include il supporto infografico.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Acquisizione di Evidence Based sul nuovo Sars-CoV-2, sui metodi di trasmissione e sull'immunità
- Utilizzo dei DPI secondo i principi di sicurezza
- Best Practice per procedure di lavaggio mani
- Best Practice per procedure di vestizione e svestizione dei DPI
- Gestione e accoglienza del paziente
- Gestione della sala d'attesa
- Gestione dell'area amministrativa
- Gestione dell'attività clinica
- Procedure cliniche in sicurezza
- Gestione del riunito (riordino, disinfezione)
- Disinfezione dell'ambiente
- Gestione dei fornitori esterni
- Gestione delle aree comuni
- Esempi di comunicazione decisionale

Materiale didattico

- Moduli in pdf,
- Lezioni power point con supporto vocale,
- Filmati di supporto e allegati,
- Test di valutazione dell'apprendimento ECM.

Durata del corso:

5 ore e 30 min (contributi video inclusi).